

# Il Parco del Po Cuneese

## ALLE SORGENTI DEL PO

Il fiume Po nasce dai laghi e dalle torbiere d'alta quota del Gruppo del Monviso. La sorgente viene storicamente e geograficamente individuata presso Pian del Re, nel Comune di Crissolo, a 2020 metri di quota, alle pendici del Monviso.

Soltanto 13 chilometri in linea d'aria separano le sorgenti dalla pianura. Nel primo tratto del suo corso il Po è un torrente tipicamente montano, che percorre rapidamente la valle omonima, morfologicamente caratterizzata da una forma ad U, propria delle valli modellate dai ghiacciai, con fianchi ripidi e fondovalle arrotondato. Nell'area della **Riserva Naturale del Pian del Re** si possono osservare affioramenti rocciosi e litotipi della famiglia delle pietre verdi. Qui si estende anche la torbiera, un habitat di estremo interesse botanico dove crescono "relitti" di flora glaciale, approdati in queste zone più di duecentomila anni fa; qui, e non soltanto, vive un raro anfibio endemico, la *Salamandra di Lanza*.

Scendendo lungo la valle, dopo Pian Melzé (Pian della Regina), 1750 m s.l.m., si incontra la fascia boscata, soprattutto larici, che accompagnano il fiume fino a Crissolo. Attraversando successivamente i territori di Ostanta ed Oncino, con vegetazione ormai caratterizzata da latifoglie, dopo la confluenza con il Torrente Lenta, area di notevole interesse paesaggistico, il letto del fiume, pur conservando andamento torrentizio, diventa meno ripido, fin quasi ad annullare la sua pendenza a Paesana (614 m s.l.m.), dove la valle si apre sulla pianura alluvionale.

Il Po, con una fascia fluviale ristretta in aree a vocazione agricola, prosegue tra due versanti boscati nella conca di Rocchetta, lambendo le pendici del Monte Bracco, importante formazione geologica sito di interessanti testimonianze archeologiche, storico-architettoniche e naturalistiche.

## VERSO LA PIANURA

A valle di Martiniana Po, in periodo estivo si evidenziano fenomeni di carsismo che, per la contemporanea presenza di captazioni a scopo irriguo, determinano il prosciugamento dell'alveo e lo scoprimiento di ampi ghiareti.

Nei pressi di Revello (351 m s.l.m.) il fiume si dirige verso nord con ampie divagazioni per insinuarsi nella **Riserva Naturale del-**

la **Confluenza con il Bronda** e nella zona di recupero naturalistico dell'**Area attrezzata del Ponte dei Pesci vivi**. A Saluzzo (340 m s.l.m.) il Po assume le caratteristiche del fiume di pianura, lento e pigro. Il letto si presenta poco inciso su distese alluvionali di ciottoli e sabbia, accompagnato da una fitta vegetazione arbustiva spontanea. Le acque rallentano ospitando specie più differenziate e consentendo una vita ripariale più articolata.

Lungo il percorso si incontrano sulla sponda sinistra l'Abbazia di Staffarda, antico monumento edificato dai monaci Cistercensi nel 1135 e, più in là nella pianura, lo sperone della **Riserva Naturale della Rocca di Cavour**. Nel Medioevo questi territori acquitrinosi furono prosciugati e resi produttivi. Dopo la confluenza con il Torrente Ghiandone, il Po presenta un alveo più inciso e regolare; la portata è abbondante e consente la navigazione tutto l'anno con canoe e con le tipiche "barche a punta".

## FINALMENTE FIUME

Il Po incontra quindi il Torrente Pellice, affluente di sinistra, che, con l'apporto di acque di alta qualità idrobiologica provenienti in massima parte da risorgive, migliora sensibilmente le caratteristiche del fiume in quantità e in qualità. La **Riserva Naturale della Confluenza del Pellice** (247 m s.l.m.) e l'attigua **Area Attrezzata di Fontane** rappresentano una delle zone naturalistiche più interessanti.

I centri abitati di pianura conservano preziose testimonianze del lavoro e dell'uso dell'acqua da parte dell'uomo nei secoli: mulini, bealere, canalizzazioni, chiuse in pietra.

A Casalgrasso si incontra l'ultima **Riserva Naturale**, quella della **Confluenza con il Varaita**, (241 m s.l.m.) affluente di destra. Al ponte della SS 623, con una delle sue immagini simbolo, il lontano Monviso che si specchia nel Po ormai ampio fiume, termina il territorio di competenza del Parco del Po Cuneese.

renzo ribetto  
Parco del Po Cuneese